

Fs nella tempesta

“Stop treni merci”

Ma ripara Delrio

Il ministro interviene per evitare il blocco dei convogli

Anche ieri giornata difficile per pendolari e passeggeri

UN PO' DI NEVE

» DANIELE MARTINI

Dopo il lunedì nero dei treni e nei giorni successivi alla gestione affannosa dell'emergenza neve, tra mercoledì e giovedì le Fs di Renato Mazzoncin stavano procurandosi pure un clamoroso autogol che le avrebbe esposte a un'ulteriore figuraccia di dimensioni internazionali.

Nel giro di poche ore hanno prima decretato il blocco totale del traffico merci su tutto il territorio nazionale, poi hanno fatto dietrofront ammettendo implicitamente di aver sbagliato a prendere la decisione precedente, senza calibrare bene le conseguenze che essa avrebbe potuto avere. Senza rendersi conto cioè, che non solo la circolazione nazionale dei merci sarebbe stata

eccessivamente e inutil-

L'avviso

Alle 14:38 l'allerta,
alle 18:57 (senza che
nulla sia cambiato)
arriva il dietrofront

mente sconvolta, ma i convogli già in viaggio da mezza Europa verso l'Italia avrebbero inevitabilmente proseguito la loro corsa fino alle frontiere dove si sarebbero dovuti fermare. Creando a quel punto giganteschi tappi alla circolazione e aggringendo un carico da novanta alle condizioni precarie del traffico ferroviario nazionale.

Il peggio è stato evitato *in extremis*, non perché Mazzoncin sia stato colto da un operoso ravvedimento, ma perché, incalzato da più parti, è intervenuto il ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, per fargli cambiare idea. Il quale ministro, dopo

aver praticamente commissariato Mazzoncin la sera, la mattina del giorno successivo, giovedì, ha soavemente dichiarato che “le Fs italiane sono tra le più efficienti d'Europa”.

Anche ieri, però, a cinque giorni dalla nevicata di Roma, un treno ad Alta velocità su 5 non ha circolato e per il guasto di tre convogli sulla Milano-Roma ci sono stati in mattinata ritardi in media di un'ora circa. Anche in Toscana sulla Firenze-Prato e sulla Firenze-Empoli ci sono stati ritardi. Ieri sera sono stati bloccati alcuni treni intorno a Trieste e oggi in Piemonte, Liguria, Emilia e Veneto la circolazione sarà ridotta del 20 per cento.

IL BLOCCO dei treni merci è stato comunicato dalle Fs con una mail alle 14:38 di mercoledì “in previsione del peggioramento delle condizioni climatiche” esarebbe dovuto scattare dalle 2 della notte del primo marzo e durare “fino al miglioramento delle condizioni meteorologiche”. Quattro

ore dopo, alle 18:57, senza che dal punto di vista delle previsioni meteo ci fossero stati cambiamenti, le Fs hanno revocato il blocco con un'altra mail in cui si diceva che “diversamente da quanto comunicato, nelle prossime ore Rfi (Rete ferroviaria italiana del gruppo Fs, ndr) renderà disponibili tutte le tracce programmate”, cioè i treni potranno circolare liberamente.

Le mail erano indirizzate alle aziende del trasporto merci, mentre ai gestori delle reti dei paesi confinanti la decisione è stata ufficialmente trasmessa solo tre ore più tardi, praticamente poco prima che venisse revocata.

Le aziende merci hanno reagito malissimo. Fercargo, l'associazione che raggruppa una quindicina di queste imprese, si è scagliata contro il blocco ritenendolo “decisamente eccessivo sia per l'entità sia per l'estensione geografica”. Il presidente, Giancarlo Laguzzi, per decenni alto dirigente delle Ferrovie, commenta:

“Il confronto con le nazioni confinanti ci fa arrossire di vergogna. Ovunque in Europa in questi giorni imperversa il maltempo, ma si scelgono proprio i treni perché affidabili anche con condizioni meteorologiche avverse. Oui succede il contrario: de-

cisioni come quella del blocco che le Fs stavano adottando deludono e scoraggiano i clienti”.

NEREO Marucci, il presidente di Confetra (Confederazione dei trasporti e della logistica, 22 mila imprese associate) è sulla stessa lun-

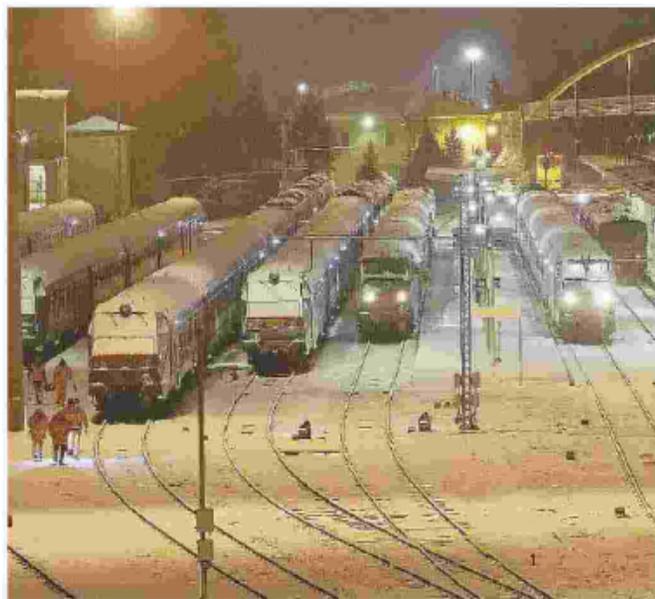
ghezza d'onda: critica la manutenzione dei binari e ritiene “il blocco una decisione sproporzionata”. Sia Marucci sia Fercargo sia i grandi trasportatori di Confindustria riuniti in Anita si sono fatti sentire da Delrio. Marucci ha addirittura

chiesto per iscritto l'intervento del ministro: “Chiediamo che intervenga su Rfi per ottenere la immediata revoca del provvedimento”. A quattro giorni dal voto, Delrio è scattato come una molla e il blocco delle Fs è finito nel cassetto.



Il meteo

■ **OGGI** sono previste nevicate, da sparse a diffuse, fino a quote di pianura, su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna. Dal primo mattino saranno possibili precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovesci o temporali, su Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise



Servizio al 80%
La stazione di Siena nella neve. Ieri ancora problemi sulla rete

Ansa